

Stefano Tassinari racconta il luglio 2001 a Genova

# Il romanzo del G8, per non dimenticare

«Riusciremo a dimenticare tutto questo senza dimenticare mai». Un questo verso però le menti e i cuori di tanti. Come "dimenticare" infatti il dolore, la paura, le ferite, la rabbia, perfino la morte, per andare avanti, per conservare cioè la lucidità necessaria per

**"I sogni sulla pelle"**

sarà presentato questa sera alle 19 a Roma al Centro Sociale Corto Circuito, via Serrafini 57.

**Insieme a Stefano**

Tassinari interverranno Gianfranco Benzi della segreteria nazionale della Cgil e Guido Lustrario del Disobbedienti

Cogliendo forse il senso più tra-

gioco, ma insieme vitale delle giornate genovesi del luglio del 2001, Stefano Tassinari chiude con questo interrogativo che continua a restare drammaticamente attuale. Il suo ultimo romanzo, "I sogni sulla pelle". E Caterina, la giovane protagonista della storia, o meglio la voce di quel grande cuore che nelle vie e nelle piazze di Genova ha assunto tanti volti e espressioni, che si domanda come andare avanti, come conservare la lucidità e la voglia di cambiare; magari la rabbia e la paura, il senso di smarrimento che la violen-

za selvaggia di quelle giornate ha segnato in modo indelebile sulla "pelle" di molti, fino alla morte di Carlo. In questi due anni la risposta collettiva a questa domanda è stata trovata, la paura sconfitta, la rabbia messa al servizio di un progetto ancora più grande di rivolta e liberazione. Ma il prezioso romanzo di

Tassinari, che ancora una volta si segnala per la propria capacità di cucire storia e narrazione, la memoria viva delle lotte con la poesia della pagina scritta, serve per fissare ancora una volta le istanze di quelle giornate. Secondo uno stile che è proprio della grande letteratura, "I sogni sulla pelle" compie quasi un esorcismo, trasformando il dolore in un imbastibile strumento di narrazione, superandolo nel momento stesso in cui sceglie di guardarlo in faccia fino in fondo. Questo fino a fare del libro un vero atto di testimonianza e di denuncia, perché nulla di quelle giornate si possa davvero dimenticare.

Ma c'è anche qualcosa di più in questo libro che si presenta davvero come "il romanzo del G8", c'è una memoria in cui chi ha vissuto il luglio del 2001 a Ge-

nova non tarderà a ritrovarsi. Tassinari raccoglie gli umori e i ricordi di quel momento quasi mettendo in fila gli infiniti appunti segnati sui taccuini e le immagini riprese dalle telecamere dei media-attivisti del movimento. Non a caso è dalle cronache di Radio-Gap che lo stesso autore annette con piacere di aver tratto molti spunti per la stesura del romanzo. E non a caso Caterina stessa, la protagonista, collabora con una radio privata che le affida la copertura delle manifestazioni anti-G8. Il romanzo segue temi pi che hanno scandito le giornate di Genova, le riflessioni e i dubbi che si alternavano alle cartacche della polizia, la politica che passa per le menti ma anche per i corpi di chi manifesta, fino alla tragedia di quella che da quell'istante si chiamerà per sempre

"Piazza Carlo Giuliani, ragazzo". Forse c'è un punto di non ritorno nella coscienza di ognuno - si chiede infatti Caterina prima di essere travolta da una violenta carica della polizia. Un punto che, una volta raggiunto, ti permette di guardare le cose diversamente, quasi da un altro dove. Il sentimento di quel "mai più" che, dopo Genova, non ha mai smesso di essere gridato nelle piazze di tutto il mondo.

**GUIDO CALDIRON**



**ROMANZO**

**I sogni sulla pelle**

STEFANO TASSINARI

MARCO TROPEA EDITORE

4PP 156 EURO 10,00

# Libertazione

giornale comunista

Anno XIII n. 118 Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 20/b L. 652/96 - Milano

martedì 20 maggio 2003  
EDIZIONE NAZIONALE € 1,00